

Il Del Ponte sarà pronto e funzionante il prossimo anno

Pubblicato: Giovedì 23 Luglio 2015



Il consiglio comunale si mobilita per il futuro ospedale Del Ponte. Sollecitati dalla presidente della Fondazione Ponte del Sorriso **Emanuela Crivellaro**, alcuni politici, coinvolti da **Fabrizio Mirabelli del Pd** e **Piero Galparoli di Forza Italia**, stanno per indirizzare una lettera al **Presidente della Regione Maroni** per sollecitare l'invio dei fondi relativi al terzo lotto dell'ospedale: « **Senza l'arrivo di ulteriori 10 o 15 milioni – dicono – il progetto sarà incompiuto** ».

Attualmente, **i lavori in piazza Biroldi sono in dirittura d'arrivo**: il secondo lotto dei lavori sta per ultimare la **palazzina Michelangelo**. È in fase di costruzione la passerella per collegare l'ingresso con il nuovo padiglione, progetto alternativo alla hall tutta vetrata e alberi pensata dall'architetto Felli che aveva firmato il primo progetto del futuro ospedale.

Per settembre, quindi, l'opera edilizia sarà conclusa. Da quel momento si dovranno calendarizzare i collaudi per arrivare a indicare nella primavera del 2016 l'avvio del nuovo ospedale.

Così com'è stato realizzato, con **5 milioni del primo lotto per ristrutturare la Villa e mettere a norma le stanze del vecchio Del Ponte, e i 22 del secondo, a cui si aggiungono 9 milioni stanziati per arredi e tecnologie**, il Del Ponte dovrebbe essere in grado di ampliare la sua offerta sanitaria per mamme e bambini, offrendo anche nuove specialità come la chirurgia pediatrica e la terapia intensiva.

Il direttore dell'azienda ospedaliera **Callisto Bravi** respinge al mittente le critiche e i timori: « **Dall'anno prossimo il nuovo Ospedale Del Ponte inizierà ad essere operativo** ».

e, progressivamente, diventerà un polo di riferimento materno-infantile per tutto il nord-ovest della Lombardia, in grado di offrire un'assistenza alle donne e ai bambini non solo più ampia ma anche più completa grazie ai cosicui investimenti già stanziati da Regione Lombardia e in gran parte già tradotti in interventi strutturali. **Questo avverrà a prescindere dalla cosiddetta 'terza fase'** che non tocca assolutamente la sostanza del progetto, consistendo in **un intervento di tipo accessorio** e che si limiterebbe a completare le strutture già create con una hall per accogliere i pazienti in un ambiente ancor più confortevole. È come un'auto di lusso a cui mancano gli interni in radica».

In questo nuovo edificio saranno ospitati **20 posti letto di Neonatologia** (rispetto agli attuali 15), **10 posti letto di TIN** (rispetto agli attuali 5), **12 posti letto di Neuropsichiatria Infantile**, di cui **10 ordinari e 2 di day hospital** (rispetto agli attuali 2 posti letto di day hospital) e **33 posti letto di Pediatria** (rispetto agli attuali 22).

Pertanto le strutture pediatriche che verranno trasferite nel padiglione Michelangelo avranno un incremento di **31 posti letto** (pari a + 76,5% rispetto agli attuali). «L'ipotetica terza fase del progetto, pensata dieci anni fa, – tiene a sottolineare il Direttore generale, Callisto Bravi – non è indispensabile per lo svolgimento delle attività né per quelle presenti, né per quelle più ampie che saranno incrementate a partire dall'anno prossimo».

Quello che, a oggi, manca del tutto, quindi, è la comunicazione circa gli investimenti in termini di personale medico e infermieristico che otterrà il Del Ponte per gestire **100 letti in più**, oltre alle specialità che confluiranno in questa sede. Parliamo, per esempio, della chirurgia pediatrica che dovrà dotarsi di un'equipe specifica, piuttosto che del personale della terapia intensiva pediatrica o del nuovo pronto soccorso.

A meno di un anno dalla sua inaugurazione, sono soprattutto queste le informazioni che si attendono per evitare che il nuovo Del Ponte rimanga semplicemente l'ampliamento degli spazi.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it